



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Divisione V – Procedure di Valutazioni VIA e VAS

VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 9057] Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare agrivoltaica di potenza pari a 24,57 MWp (somma della potenza dei moduli) da realizzare nel Comune di Roma (RM) e delle relative opere di connessione alla RTN. Progetto PNIEC.

Proponente: EG Stella S.r.l.

Contributo regionale

A seguito delle risultanze di una prima fase istruttoria, acquisiti i contributi delle competenti aree Regionali pervenuti ad oggi, si trasmette il contributo regionale di competenza in merito al progetto e allo S.I.A. in argomento, come previsto dall'art.24 c.3 del D.Lgs 152/06.

La Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Vigilanza e Bacini Idrografici con nota prot. n. 0429556 del 18/04/2023 evidenzia che *“nel merito, esaminata - tra quella resa disponibile in formato digitale sull'apposito sito web ministeriale - la documentazione tecnica ritenuta utile allo scopo, per quanto riguarda gli aspetti idraulici di propria potenziale competenza, con la presente si rappresenta quanto segue:*

- *La richiesta è relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico - suddiviso in due lotti elettricamente connessi tra di loro - ricadente all'interno del territorio comunale di Roma Capitale, in un'area individuata nella zona periferica a Sud Ovest della Capitale.*
- *I due lotti in cui verrà realizzato l'impianto fotovoltaico (le cui aree di occupazione sono evidenziate in “blu” nell'immagine aerea seguente, estratta dal progetto trasmesso), sono collegati mediante un elettrodotto in Media Tensione da 30 kV (secondo il tracciato evidenziato con una linea “rossa”), che collega l'impianto alla RTN tramite realizzazione di una nuova Sotto Stazione Utente collegata in*



REGIONE LAZIO

antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV della Stazione Elettrica di Trasformazione RTN a 380/150 kV "Roma Ovest".

- Il Lotto 1, posto in adiacenza all'autostrada per Fiumicino, risulta esterno alle aree perimetrare a rischio idraulico e, quindi, non necessita del relativo Nulla Osta Idraulico da rilasciare a cura dell'Autorità Idraulica Competente.
- Il Lotto 2 – come risulta dall'analisi della Tavola PB73 approvata con Decreto Segretariale n° 32 del 08.06.2015 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (di cui allo stralcio relativo seguente) - ricade all'interno delle aree perimetrare a rischio idraulico "Fascia A" del reticolo secondario minore "Rio Galeria", in un'area compresa tra Via di Castel Malnome ed il citato corso d'acqua "Rio Galeria" Per tale motivo, l'esecuzione dell'intervento stesso dovrà essere assoggettata ad idonea valutazione idraulica e rilascio del relativo Nulla Osta ai sensi del R.D. n° 523/1904 e delle normative di bacino vigenti (P.A.I. – P.S.5). Nel merito, però, si rappresenta che per le aree in argomento - esterne al tratto fluviale del Rio Galeria di competenza regionale individuato con D.G.R. n° 5079 del 12.10.1999 - l'Autorità Idraulica Competente per la valutazione e l'espressione del citato parere è individuata in Città Metropolitana di Roma Capitale in indirizzo, giusta art. 9 della L.R. n° 53 dell'11.12.1998.
- Analogamente al Lotto 2, anche la linea MT di collegamento degli impianti fotovoltaici con le Sottostazione elettrica in progetto, attraversa una vasta area identificata a rischio idraulico (Fascia A, Fascia B, Fascia C, Fascia R3, Fascia R4), come si evince ancora dallo stralcio planimetrico della citata Tavola PB73 approvata con Decreto Segretariale n° 32 del 08.06.2015 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale In tale tratto, la nuova linea elettrica in MT costeggia ed attraversa il Fosso Rio Galeria e le relative opere idrauliche spondali e/o di difesa, per cui risulta ancora necessaria l'espressione del relativo Nulla Osta Idraulico ex R.D. n° 523/1904, normative P.A.I. e P.S.5, nonché il rilascio dell'eventuale Concessione di area demaniale, il tutto, ancora a cura di Città Metropolitana di Roma Capitale in indirizzo, in qualità di Autorità Idraulica Competente giusta art. 9 della L.R. n° 53 dell'11.12.1998".

La Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma, con nota prot. n. 0417729 del 14/04/2023 esprimendo parere favorevole con indicazioni e raccomandazioni, evidenzia che "si fa inizialmente presente che nelle premesse della Relazione Paesaggistica (cfr pag. 5) resa disponibile alla scrivente Direzione ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 comma 7 del DLgs 42/2004, è stato erroneamente fatto riferimento alla necessità di acquisire il parere ex art. 16 della Legge 1150/42, necessario quest'ultimo per l'approvazione, o loro varianti, di Piani urbanistici e non per il rilascio dei titoli abilitativi relativi ad opere e progetti. (...)

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai soli sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del DLgs 42/2004 e fatto comunque salvo il parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, ritiene di poter esprimere **PARERE FAVOREVOLE** alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare agrivoltaica di potenza pari a 24,57 MWp (somma della potenza dei moduli) da realizzare nel Comune di Roma (RM) e delle relative opere di connessione alla RTN (Progetto PNIEC), alle sottoelencate indicazioni e raccomandazioni:

I. sono fatte salve le valutazioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio anche in merito alle aree interessate da beni archeologici e, pertanto, l'autorizzazione paesaggistica ad esito della presente procedura dovrà contenere il parere della competente Soprintendenza che potrà valutare tempi e termini entro i quali effettuare eventuali sondaggi preventivi archeologici. Eventuali ritrovamenti, sempre di natura archeologica che dovessero emergere, interferenti con l'impianto esaminato, comporteranno la necessità di rivalutare il presente parere.



2. Prima della fine del procedimento dovrà essere necessariamente verificata l'eventuale presenza di gravami di uso civico (art. 142 co. lett. "h" del DLgs 42/2004) sulle aree di progetto e, l'eventuale presenza comporterà l'inefficacia del presente parere che dovrà essere rivalutato in considerazione delle condizioni di tutela derivanti dalla presenza di gravami di uso civico.

3. I distacchi dalle civili abitazioni siano quelli previsti dalla vigente normativa edilizia ed urbanistica comunale.

4. Sia accertata, in relazione al fondo interessato dal progetto, l'assenza di vincoli derivanti dall'assunzione di contributi e/o finanziamenti pubblici a favore dello sviluppo dell'attività agricola, nonché la mancanza di eventuali atti d'obbligo unilaterali di cui al Capo II della legge regionale 38/1999.

5. In sede di rilascio del titolo abilitativo siano accertate le condizioni previste dall'art. 10 della legge 353/2000 concernente Legge Quadro in materia di incendi boschivi.

6. Nel caso si renda necessario un impianto di illuminazione notturna questo dovrà essere realizzato con piccole strutture di sostegno con corpi illuminanti a bassa intensità e rivolti verso il basso, con il divieto di realizzare grandi strutture e interferenze visive in genere.

7. All'interno del perimetro dell'impianto devono essere consentite solo attività connesse alla sua gestione.

Sono fatte salve le valutazioni da parte della struttura competente del Ministero della Cultura in merito all'eventuale presenza di beni culturali di cui alla Parte II del DLgs 42/2004; inoltre, visto il DM del 10/09/2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili) sono altresì fatte salve le valutazioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio in merito alle aree contermini ai beni paesaggistici.

La realizzazione dell'impianto è inoltre subordinata alla sottoscrizione di un atto d'obbligo unilaterale a favore del Comune, con cui il soggetto responsabile si impegna allo smantellamento e alla remissione in pristino dei luoghi in caso di inattività dell'impianto per un periodo superiore a sei mesi continuativi ovvero suddivisi nell'arco dell'anno d'esercizio dell'impianto stesso.

Sono fatte salve le ulteriori considerazioni di natura ambientale rilasciate dagli Enti competenti in materia e sarà cura dell'Amministrazione comunale accertare la conformità urbanistico-edilizia delle opere alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie e a quelle che disciplinano vincoli di altra natura.

Eventuali modifiche al progetto che dovessero rendersi necessarie nel corso dei lavori, ovvero l'acquisizione di ulteriori atti diversi da quelli depositati, comporteranno l'aggiornamento del presente contributo ovvero l'acquisizione di un nuovo parere da parte della scrivente Area qualora le stesse dovessero interessare ambiti nei quali sono presenti beni paesaggistici di cui all'art. 134 co. 1 del DLgs 42/2004.

Sono da ritenersi fatte salve le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 14 dell'11/08/2021 in merito al rilascio delle autorizzazioni e delle installazioni di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile".

Inoltre, la scrivente richiede:

- Un file kmz con la rappresentazione dell'impianto e della soluzione di allaccio;
- una tavola su ortofoto con l'individuazione di impianti autorizzati o in fase autorizzativa nel Comune di intervento o in Comuni limitrofi per un raggio di 5 Km rispetto all'area di intervento;
- Dovrà essere specificato cosa prevede la STMG, se tutto quanto previsto è oggetto di valutazione e conseguentemente trattato nel SIA
- Dovranno essere prodotte ulteriori fotosimulazioni più prossime all'impianto e dalle strade presenti nell'area. Fornendo eventuali sezioni di visibilità per accertare l'assenza di impatto visivo dell'impianto dalle stesse.
- Sulla scorta di tali fotosimulazioni dovrà essere previsto in impianto di mitigazione visiva efficace o la riduzione della superficie interessata dai pannelli, prevedendo eventualmente l'installazione di pannelli più performanti



**REGIONE
LAZIO**

- Le fotosimulazioni devono comporsi di 3 immagini stato di fatto, impianto e impianto con mitigazioni, inoltre va segnalato su foto aerea il punto di presa e la distanza

Si comunica altresì che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone (ppelone@regione.lazio.it) e l'Istruttore è il Geom. Marco Pallante (mpallante@regione.lazio.it).

MP

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Paola Pelone



Il Direttore
Dott. Vito Consoli

